



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE GENERALE

D.D. n. 216

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Legislativo 27.10.2009, n.150 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTO il vigente CCNL Area VII della Dirigenza;
- VISTO il vigente CCNL per il personale del Comparto Università;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 128 del 19.4.2012;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico del 23.6.2015 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo del Politecnico di Bari ed in particolare il *“Piano operativo per l’implementazione del nuovo modello organizzativo del Politecnico di Bari”*;
- VISTO il Regolamento sull’organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 424 del 31.7.2015;
- VISTO il D.D. n. 204 del 7.8.2015 relativo alle macro-funzioni delle Direzioni e delle unità organizzative di supporto al Rettore e al Direttore Generale;
- RAVVISATA la necessità e l’urgenza di dare seguito all’attuazione della nuova struttura organizzativa, con particolare riferimento alle Direzioni e alle strutture direttamente connesse agli organi di vertice di Ateneo;
- VISTO l’accordo con le OO.SS./RSU di Ateneo, sottoscritto in data 29.7.2015, ai sensi dell’art. 91 comma 2 del vigente CCNL di comparto in materia di posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità per il personale appartenente alle categorie B, C e D, nonché ai sensi dell’articolo 76 comma 2 del vigente CCNL di comparto in materia di graduazione delle posizioni del personale appartenente alla categoria EP;
- INFORMATE le OO.SS./R.S.U. di Ateneo circa i criteri di valutazione per l’attribuzione delle posizioni di responsabilità;
- SENTITO il Magnifico Rettore

DECRETA

Di adottare il modello per la pesatura delle posizioni di responsabilità di cui agli allegati 1 e 2 del presente decreto.

BARI / 8/8/2015

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

MODELLO PESATURA POSIZIONI

		Voce	Peso	Val. ponderata	Valutazione
		a) Formazione richiesta	5	0	
		b) Esperienza di lavoro richiesta	5	0	
		c) Tipologia di attività svolte	10	0	
		d) Risorse umane gestite	15	0	
		Val. ponderata totale			
PESATURA POSIZIONI DI RESPONSABILITA'	0	e) Contesto di relazione	15	0	
		f) Autonomia decisionale	15	0	
		g) Difficoltà del processo	15	0	
		h) Livello di controllo	5	0	
		i) Impatto	15	0	

METRICA PESATURA POSIZIONI

VOCE	GRADO DELLA SCALA	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GRADO
a) Formazione richiesta	1 2 3 4 5	Diploma di scuola media superiore Titolo universitario non specifico Titolo universitario specifico Titolo universitario specifico + abilitazione professionale specifica Titolo universitario specifico + master universitario specifico
b) Esperienza di lavoro richiesta	1 2 3 4 5	Esperienza non specifica Esperienza specifica < 2 anni Esperienza specifica tra i 2 e i 5 anni Esperienza specifica oltre i 5 anni e fino ai 10 anni Esperienza specifica oltre i 10 anni
c) Tipologia di attività svolte	1 2 3 4 5	Attività con caratteristiche gestionali prestabilite Attività con caratteristiche gestionali non prestabilite Attività professionali Attività di coordinamento con altre strutture Attività di pianificazione e controllo
d) Risorse umane gestite	1 2 3 4 5	nessuna unità da 1 a 4 unità da 5 a 10 unità da 11 a 20 unità più di 20 unità
e) Contesto di relazione	1 2 3 4 5	solo pochi interlocutori e interni solo interlocutori interni e numerosi interlocutori interni ed esterni di livello simile interlocutori interni ed esterni di livello diverso interlocutori anche stranieri
f) Autonomia decisionale	1 2 3 4 5	Nessuna autonomia decisionale Autonomia decisionale nell'ambito di indicazioni procedurali fornite da altri soggetti Autonomia decisionale nell'ambito di indicazioni generali fornite da altri soggetti Autonomia decisionale alta nel rispetto delle modalità di azione e degli ambiti individuati da altri soggetti Ampia discrezionalità nella scelta delle modalità di azione, nell'ambito degli indirizzi politici generali.
g) Difficoltà del processo	1 2 3 4 5	Gestione processi di routine Gestione processi che richiedono competenze in un ambito specifico Gestione processi che richiedono elaborazioni Gestione processi che richiedono lo sviluppo di nuove idee Gestione processi totalmente innovativi
h) Livello di controllo	1 2 3 4 5	Controllo interno costante Controllo interno frequente Controllo interno periodico Controllo esterno costante Controllo esterno periodico
i) Impatto	1 2 3 4 5	Prevalente impatto interno Impatto diretto sugli scopi istituzionali Impatto sugli indicatori strategici Impatto sulla reputazione di Ateneo Impatto sul FFO